

# **PROGRAMMA DI LAVORO DISTRETTO FAMIGLIA VAL RENDENA**

## **Determinazione del Dirigente n. 399 di data 19 settembre 2017**

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nella Val Rendena".

Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2017-2018.

**Provincia Autonoma di Trento**

Agenzia per la famiglia, la natalità  
e le politiche giovanili

*Luciano Malfer*

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

[agenziafamiglia@provincia.tn.it](mailto:agenziafamiglia@provincia.tn.it) –

[www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)

*A cura di: Debora Nicoletto, Mariolina Quagli*

*Impaginazione a cura di: Chiara Sartori (Sportello Famiglia – Forum delle Associazioni familiari del Trentino)*

*Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro*

**Stampato dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento nel mese di gennaio 2018.**

## SOMMARIO

	PREMESSA	5
1.	DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ	7
2.	METODOLOGIA DI LAVORO	7
3.	GRUPPI DI LAVORO	7
4.	SISTEMI PREMIANTI	7
5.	ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER	8
6.	PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO	8
7.	IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI	9
	7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO	9
	7.2. COMUNITÀ EDUCANTE	11
	7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	13
	7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE	14
8.	LA VALUTAZIONE	16
	ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI	17



## PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera n. 2837 del **27 novembre 2009** la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento "Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità" della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nell'alta Val Rendena del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, il Comune di Pinzolo, il Comune di Carisolo, il Comune di Giustino, il Comune di Massimeno, la Società Funivie di Pinzolo Spa, il Rifugio Doss del Sabion, il Ristorante Prà Rodont, la Cassa Rurale di Pinzolo, la Scuola Italiana di sci di Pinzolo, l'APT Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena Spa e l'Unione Commercio Attività Servizio di Pinzolo" con cui si individuano gli attori dell'alta Val Rendena che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

Successivamente in data **29 ottobre 2010** le seguenti 20 organizzazioni hanno sottoscritto l'accordo volontario di area: Comune di Vigo Rendena, Comune di Darè, Comune di Bocenago, Parco Adamello Brenta, Consigliera di Parità, Ristorante "La Botte", Consorzio Artigianato Artistico Trentino, Terme Val Rendena fonte S. Antonio, Golf club Rendena, Cooperativa di solidarietà sociale l'Ancora, Hotel Bellavista – già aderente al club "Giocovacanza", Centro Pineta Family Hotel & Wellness – già aderente al club "Giocovacanza", Hotel "Cristina", Hotel Denny; Hotel "Fiocco di neve", Hotel Canada, Hotel Corona, Olympic Palace Hotel, Olympic Royal Hotel, Hotel Villa Fosine.

Infine, in data **25 ottobre 2012** anche le seguenti 9 organizzazioni hanno sottoscritto l'accordo di area: Consulta dei Genitori c/o Istituto Comprensivo Val Rendena, Cassa Rurale Strembo-Bocenago-Caderzone Terme, Comune di Ragoli, Cinema Pinzolo, Cinema M. di Campiglio, Ristorante Le Fontane-Darè, Gruppo Guide Alpine di Pinzolo SAT - Sezione alpinismo giovanile, Agritur "La Trisa"– Giustino, Apicoltura – "Dalla Natura la Salute" – Giustino.

Nel **2015** hanno aderito: Amici dell'asilo Scuola Materna di Pinzolo, Asd Tennis Club Pinzolo, Asd Virtus Giudicariense, Associazione Culturale Museo della Malga, Comune di Caderzone Terme, Comune di Pelugo, Comune di Strembo, Comunità delle Giudicarie, Comune di Spiazzo, Hotel Ariston, Hotel La Baita, La Coccinella S.C.S., La Fontanella S.A.S., Scuola Italiana Sci 5 Laghi, Scuola Italiana Sci Nazionale Des Alpes, Sporting Club Madonna Di Campiglio, Us Carisolo.

Nel **2016** si è aggiunto la Proloco di Madonna di Campiglio e nel 2017 causa fusione dei comuni sono usciti dal Distretto 3 Comuni e ha aderito formalmente il neo nato Comune di Porte di Rendena.

## **1. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ**

Il distretto della Val Rendena è il primo sorto in Trentino e dopo aver svolto la funzione di apripista e sperimentatore e favorito lo sviluppo delle attenzioni nei confronti della famiglia sia nel pubblico che nel privato, ora è in una fase di riposizionamento passando dall' "agire" allo "stare"

Il Distretto si pone oggi come laboratorio non solo e non tanto per nuove azioni o per miglioramenti su azioni già in atto, che abbiano le famiglie, i bambini e i ragazzi come destinatari privilegiati, ma anche come occasione per formare e condividere un quadro di senso rispetto ai temi della comunità e della comunità educante.

Se il tempo è percepito come risorsa rara, da un lato, e dall'altro come tempo vuoto, la risposta può venire da un tempo dedicato allo "stare", alle relazioni, all'incontro. Così alle nostre comunità viene chiesto di favorire contesti in cui le persone possano riscoprire l'esperienza arricchente dell'incontro e del confronto, anche tra generazioni diverse, che completi l'esperienza del fare

Con la fine del 2017 al Distretto Famiglia della Val Rendena aderiranno tutti i 10 Comuni della valle e quelli non certificati con marchio family avvieranno le pratiche per il conseguimento, ciò esprime l'interesse di tutte le Amministrazioni per le politiche familiari e questo dovrebbe naturalmente facilitare la realizzazione delle azioni programmate e la gestione della parte economica del distretto, per la quale è stata predisposta un'apposita convenzione

## **2. METODOLOGIA DI LAVORO**

Il Distretto Val Rendena si incontra periodicamente per confrontarsi sulle proposte e sulle attività da attuare, ma anche per creare legami fra i componenti, per realizzare una rete di relazioni tale da facilitare lo scambio di informazione e la fiducia reciproca.

## **3. GRUPPI DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Pinzolo nel febbraio 2017 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2017, negli incontri successivi è stata predisposta l'estensione del programma sul biennio 2017-2018.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Mariolina Quagli, Assessore alle Politiche sociali con delega al Progetto Family del Comune di Pinzolo; il Referente tecnico verrà individuato con apposito bando come previsto dall'Azione uno della sezione 7.4 Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

## **4. SISTEMI PREMIANTI**

Non sono attualmente presenti sistemi premianti. Si cercherà nel corso del biennio di elaborare nuovi sistemi premianti e stimolare le amministrazioni aderenti affinché si attivino per creare sistemi premianti al loro interno..

## 5. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto a una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader<sup>1</sup> che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Il Distretto della Val Rendena ha individuato quale ente privato in grado di promuovere e sperimentare politiche famigliari anche innovative a favore delle famiglie, l'APT Madonna di Campiglio Pinzolo e Val Rendena in quanto impegnata a applicare le facilitazioni rivolte tradizionalmente ai turisti anche ai residenti, superando la divisione fra offerta turistica e servizi per residenti.

Anche le Funivie di Pinzolo sono meritevoli di considerazione per l'attenta politica tariffaria da sempre applicata nei confronti delle famiglie pur non essendo certificate family in quanto non esiste disciplinare per questa tipologia di organizzazione

Si segnala anche la Comunità di Valle delle Giudicarie, pur essendo un ente pubblico, per la promozione di progetti e iniziative rivolte in contemporanea ai tre distretti giudicariesi.

**Tabella 3. Organizzazioni leader**

Organizzazione	Motivazione
APT M. di Campiglio, Pinzolo Val Rendena	Tentativo di declinare servizi e offerte riservati tradizionalmente a turisti alle esigenze dei residenti

## 6. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Nel corso del biennio 2017-2018 il Distretto si pone l'obiettivo di individuare e formare "le sentinelle di comunità", persone dotate di particolare sensibilità verso la comunità di appartenenza in grado di leggere il contesto e cogliere immediatamente i segnali di criticità che il territorio manifesta.

Le "sentinelle" sono persone con le antenne sempre alzate in grado di percepire il principio d'incendio e dare l'allarme prima che il problema dilaghi evitando al tempo stesso falsi allarmi.

<sup>1</sup> Un'organizzazione leader deve: a. distinguersi rispetto alla politica familiare del territorio con un ruolo trainante; b. essere titolare di almeno una azione del programma di lavoro; c. deve aver acquisito certificazioni famiglia, o manifestato interesse a conseguirla, laddove esiste lo standard.

## 7. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il programma di lavoro 2017-18 prevede **14 azioni** totali.

### 7.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1 Intrecci
<b>Obiettivo.</b> Creare occasioni di riflessione e confronto tra organizzazioni del territorio sul tema della comunità.
<b>Azioni.</b> Incontri periodici fra i referenti del Distretto.
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Enti e operatori economici e associazioni aderenti al Distretto.
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo.
<b>Tempi.</b> 2017-2018.
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero incontri svolti

AZIONE n. 2 Progetti family
<b>Obiettivo.</b> Avere nuove adesioni
<b>Azioni.</b> Attivarsi per sensibilizzare associazioni, organizzazioni e singoli cittadini sulle azioni che il Distretto vuole mettere in campo. Fra le azioni concrete si propone di <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Raccogliere e diffondere i progetti family delle organizzazioni aderenti</li> <li>b. Attivare “tavoli tematici” su specifici argomenti/problematiche... in relazione alle diverse specificità delle associazioni aderenti</li> </ol>
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni e associazioni di volontariato
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2017, per la 1. annualità e entro dicembre 2018 per la 2. annualità
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero incontri e n. nuove adesioni

<b>AZIONE n. 3 Family Card</b>	
<b>Obiettivo.</b> Far conoscere e adottare la Family Card	
<b>Azioni.</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. distribuzione di materiale informativo</li><li>2. articoli sui notiziari comunali</li><li>3. Serata informativa con la partecipazione dell'Agenzia per la famiglia della PAT</li></ol>	
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni e scuole (asili nido, materne elementari e medie), Consulta dei genitori	
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo	
<b>Tempi.</b> Ottobre - dicembre 2017	
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Numero delle tessere adottate da famiglie rendenesi	

## 7.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

### AZIONE n. 1 Che coppia!

**Obiettivo.** Creare occasioni di formazione alla vita di coppia

**Azioni.** Percorso di formazione sul tema della vita di coppia

**Organizzazioni coinvolte.** Comuni e associazioni di volontariato

**Referente.** Comune di Pinzolo

**Tempi.** Avvio nel mese di ottobre con incontro di presentazione; incontri nel corso dell'autunno 2017- primavera 2018

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Attuazione degli incontri, numero di partecipanti, questionario di gradimento.

### AZIONE n. 2 Genitori si diventa

**Obiettivo.** Rafforzamento della rete di genitori con figli adottati

**Azioni.** Affiancare i genitori con figli adottati, con incontri mensili

**Organizzazioni coinvolte.** Genitori con figli adottati

**Referente.** L'Ancora sezione Centro Mete

**Tempi.** Un incontro al mese per tutto il 2017 e il 2018

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Costanza nella partecipazione agli incontri

### AZIONE n. 3 Nonno, mi insegni? – Nipote, mi insegni?

**Obiettivo.** Creare occasioni di incontro tra le generazioni per lo scambio di saperi esperienziali

**Azioni.** Laboratori del fare, che coinvolgono anziani, bambini e ragazzi

**Organizzazioni coinvolte.** Comuni e associazioni di volontariato in particolare di anziani

**Referente.** Pro Loco Carisolo

**Tempi.** Avvio entro la fine del 2017 e svolgimento nel 2018

**Indicatore/i per valutare l'azione.** Attuazione dei laboratori, numero partecipanti

<b>AZIONE n. 4 Incubatore per genitori</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Creare occasioni di confronto tra genitori
<b>Azioni.</b>	Occasioni di incontro tra genitori
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comuni e associazioni di volontariato
<b>Referente.</b>	Comune di Pinzolo – L’Ancora
<b>Tempi.</b>	Avvio nel mese di ottobre con incontro di presentazione; incontri nel corso dell’autunno 2017 e primavera 2018
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b>	Attuazione degli incontri, numero partecipanti

<b>AZIONE n. 5 Family help!</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Creare occasioni di confronto per il sostegno delle famiglie e dei genitori in situazioni di difficoltà
<b>Azioni.</b>	Confronto su temi quali le difficoltà di apprendimento, la sicurezza in casa, le tecnologie
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Comuni e associazioni di volontariato
<b>Referente.</b>	Comune di Pinzolo, Pro Loco Carisolo, L’Ancora
<b>Tempi.</b>	Primavera 2018
<b>Indicatore/i per valutare l’azione.</b>	Attuazione degli incontri

### 7.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1 Comuni family
<b>Obiettivo.</b> Acquisizione del marchio family da parte dei comuni della Val Rendena attualmente privi
<b>Azioni.</b> Predisporre la documentazione richiesta
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni di Spiazzo Rendena, Pelugo, Porte di Rendena, Strembo e Caderzone Terme
<b>Referente.</b> Rispettive amministrazioni comunali
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione del marchio

AZIONE n. 2 Associazioni sportive family
<b>Obiettivo.</b> Acquisire il marchio family per almeno due organizzazioni sportive attive in Val Rendena
<b>Azioni.</b> Predisporre la documentazione richiesta
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Organizzazioni sportive della Val Rendena
<b>Referente.</b> Referenti comunali con delega alle attività family e allo sport
<b>Tempi.</b> Entro dicembre 2018
<b>Indicatore/i per valutare l'azione.</b> Acquisizione del marchio

## 7.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1 Referente tecnico
<b>Obiettivo.</b> Individuare il referente tecnico del distretto
<b>Azioni.</b> Indizione di un bando per la scelta del referente tecnico e programma di sostenibilità dei costi
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo
<b>Tempi.</b> Entro ottobre 2017
<b>Indicatore per valutare l'azione.</b> Firma del contratto

AZIONE n. 2 Divisione delle spese
<b>Obiettivo.</b> Garantire al Distretto un finanziamento
<b>Azioni.</b> Approvazione della convenzione da parte dei Comuni aderenti al Distretto
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> Comuni
<b>Referente.</b> Comune di Pinzolo
<b>Tempi.</b> Entro ottobre 2017
<b>Indicatore per valutare l'azione.</b> Sottoscrizione della convenzione

AZIONE n. 3 Dolomeet + Family Card
<b>Obiettivo.</b> Integrare le offerte della Family Card e delle diverse Card riservate a turisti
<b>Azioni.</b> Predisporre dei pacchetti per le famiglie residenti in cui siano ricompresi i servizi/agevolazioni delle Dolomeet, Trentino Guest Card attualmente utilizzabili solo dagli ospiti/turisti
<b>Organizzazioni coinvolte.</b> APT Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena, Agenzia per la famiglia della PAT
<b>Referente.</b> APT M. di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena
<b>Tempi.</b> Estate 2018
<b>Indicatore per valutare l'azione.</b> N. card attivate e n. servizi usufruiti

<b>AZIONE n. 4</b> <b>Guida</b>	
<b>Obiettivo.</b>	Realizzare una guida cartacea di presentazione di tutti gli enti, associazioni, operatori economici, associazioni... aderenti al distretto
<b>Azioni.</b>	Raccolta dati, impaginazione e stampa del testo
<b>Organizzazioni coinvolte.</b>	Tutti gli aderenti al distretto, Agenzia per la Famiglia della PAT, casa editrice, giornalista
<b>Referente.</b>	Comune di Pinzolo
<b>Tempi.</b>	Estate 2018
<b>Indicatore per valutare l'azione.</b>	Stampa della guida e n. guide vendute

## 8. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consentono di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nella tabella 5 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

**Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni**

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2011	Determinazione n. 18 di data 5 maggio 2011	31	Non prevista
Programma di lavoro 2012	Determinazione n. 109 di data 10 luglio 2012	16	Non prevista
Programma di lavoro 2013	Determinazione n. 106 di data 6 maggio 2013	22	62 %
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 81 di data 13 maggio 2014	24	76,7 %
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 77 di data 23 marzo 2015	18	

## ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

<b>55 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 giugno 2017</b>			
<b>ORGANIZZAZIONI PROPONENTI</b>			
ANNO 2012			Marchio Family Family Audit
	Uscita		
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	
2		APT MADONNA DI CAMPIGLIO, PINZOLO E VAL RENDENA SPA	
3		CASSA RURALE PINZOLO	
4		COMUNE DI CARISOLO	
5		COMUNE DI GIUSTINO	
6		COMUNE DI MASSIMENO	
7		COMUNE DI PINZOLO	
8		FUNIVIE PINZOLO S.P.A.	
9		RIFUGIO DOSS DEL SABION	
10		RISTORANTE PRA' RODONT	
11		SCUOLA DI SCI PINZOLO	
2011		UCAS - UNIONE COMMERCianti ATTIVITÀ SERVIZIO PINZOLO	

<b>ORGANIZZAZIONI ADERENTI</b>			
ANNO 2010			
12		CENTRO PINETA FAMILY HOTEL & WELLNESS	
13		COMUNE DI BOCENAGO	
	2015*	COMUNE DI DARE'	
	2015*	COMUNE DI VIGO RENDENA	
14		CONSIGLIERA DI PARITA'	
	2011	CONSORZIO ARTIGIANATO ARTISTICO TRENINO	
15		GOLF CLUB RENDENA	
16		HOTEL BELLAVISTA	
17		HOTEL CANADA	
18		HOTEL CORONA WELLNESS & FAMILY	
19		HOTEL CRISTINA	
20		HOTEL DENNY	
21		HOTEL FIOCCO DI NEVE	
22		HOTEL VILLA FOSINE	
23		L'ANCORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	 
24		OLYMPIC PALACE HOTEL	
25		OLYMPIC ROYAL HOTEL	
26		PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	
27		RISTORANTE PIZZERIA LA BOTTE	
28		TERME VAL RENDENA FONTE S. ANTONIO	
ANNO 2012			
	2015*	COMUNE DI RAGOLI	

29	AGRITUR LA TRISA		
30	APICOLTURA - DALLA NATURA LA SALUTE		
31	CASSA RURALE DI STREMBO, BOCENAGO E CADERZONE		
32	CINEMA PALACAMPIGLIO		
33	CONSULTA DEI GENITORI C/O ISTITUTO COMPRENSIVO VAL RENDENA		
34	GRUPPO GUIDE ALPINE DI PINZOLO		
35	RISTORANTE LE FONTANE		
36	SAT PINZOLO - SEZIONE ALPINISMO GIOVANILE		
ANNO 2015			
37	AMICI DELL'ASILO SCUOLA MATERNA DI PINZOLO		
38	ASD TENNIS CLUB PINZOLO		
39	ASD VIRTUS GIUDICARIESE		
40	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSEO DELLA MALGA		
41	COMUNE DI CADERZONE TERME		
42	COMUNE DI PELUGO		
43	COMUNE DI STREMBO		
44	COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE		
45	COMUNE DI SPIAZZO		
46	HOTEL ARISTON DI COZZIO OSVALDO & C. S.A.S.		
47	HOTEL LA BAITA		
48	LA COCCINELLA S.C.S.		
49	LA FONTANELLA S.A.S. DI BONAPACE MARCO & C.		
50	SCUOLA ITALIANA SCI 5 LAGHI		
51	SCUOLA ITALIANA SCI NAZIONALE DES ALPES		

52		SPORTING CLUB MADONNA DI CAMPIGLIO ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA		
53		US CARISOLO		
ANNO 2016				
54		PRO LOCO MADONNA DI CAMPIGLIO		
ANNO 2017				
55		COMUNE DI PORTE DI RENDENA		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazione

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

**1. Normativa**

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (ottobre 2017)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

**2. Programmazione \ Piani \ Demografia**

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (dicembre 2017)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)
- 2.14 Rapporto di gestione anno 2016 (marzo 2017)
- 2.15 Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari al 31 dicembre 2016 – art. 24 L.P. 1/2011 (dicembre 2017)

**3. Conciliazione famiglia e lavoro**

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida della certificazione Family Audit (marzo 2017 )
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – II fase (novembre 2015)
- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)

- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)
- 3.18 Politiche di work-life balance – L’attuazione nelle misure di Welfare aziendale. Tesi di Monica Vidi (giugno 2017)
- 3.19 Il part-time e la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro - Tesi di Martina Ciaghi (settembre 2017)
- 3.20 Occupazione femminile e maternità: pratiche, rappresentazioni e costi. Una indagine nella Provincia Autonoma di Trento – tesi di Stefania Capuzzelli (ottobre 2017)

#### **4. Servizi per famiglie**

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell’accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un’analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7 Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)
- 4.12 Dossier politiche familiari (maggio 2016)
- 4.13 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (settembre 2016)

#### **5. Gestione/organizzazione/eventi**

- 5.1. Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2. Manuale dell’organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3. Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4. Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

#### **6. Famiglia e nuove tecnologie**

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (settembre 2010)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l’innovazione sociale (giugno 2010)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (ottobre 2010)
- 6.4 Guida pratica all’uso di Eldy (ottobre 2010)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (ottobre 2010)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (aprile 2011)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (aprile 2011)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (aprile 2012)
- 6.9 Piano operativo per l’educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (giugno 2012)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (luglio 2013)

#### **7. Distretto famiglia – Family mainstreaming**

- 7.0. I Marchi Family (novembre 2013)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (settembre 2010)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (settembre 2016)

- 7.2.1. Il progetto strategico “Parco del benessere” del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (maggio 2014)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (aprile 2017)
- 7.3.1. Le politiche familiari orientate al benessere. L’esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (novembre 2011)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (settembre 2017)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (luglio 2017)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (luglio 2017)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell’Alto Garda (ottobre 2017)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (settembre 2012)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (settembre 2016)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (giugno 2017)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (giugno 2017)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (agosto 2014)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (giugno 2017)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (settembre 2014)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (giugno 2016)
- 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (settembre 2016)
- 7.17. Welfare sussidiario (agosto 2015)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (agosto 2015)
- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (agosto 2015)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell’Alta Valsugana e Bernstol (settembre 2016)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (ottobre 2015)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (marzo 2016)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (luglio 2017)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (maggio 2016)
- 7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina (giugno 2017)
- 7.26. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2016 (settembre 2016)
- 7.27. Distretti famiglia: relazione annuale 2016 (aprile 2017)
- 7.28. Distretti famiglia: un network in costruzione (ottobre 2017)
- 7.29. Trasformare il marchio in brand – Il “Progetto Family” della Provincia Autonoma di Trento – tesi di laurea di Lorenzo Degiampietro (aprile 2017)
- 7.30. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2016 (maggio 2017)
- 7.31. Il Distretto famiglia dell’educazione di Trento – anno 2017 (settembre 2017)
- 7.32. Il Distretto famiglia nella Valle del Chiese (luglio 2017)
- 7.33. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2017 (settembre 2017)
- 7.34. Formazione a catalogo. Percorsi di autoformazione per i Distretti famiglia e la loro comunità (ottobre 2017)
- 7.35. Distretto famiglia in valle di Cembra programma 2017-18 (novembre 2017)
- 7.36. Evoluzione di una rete . L’analisi della comunità dei Distretti famiglia e dei Piani giovani (novembre 2017)

## **8. Pari opportunità tra uomini e donne**

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (giugno 2012)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (maggio 2012)

- 8.4 Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (maggio 2016)
- 8.5 Educare alla relazione di genere. Percorsi nelle scuole per realizzare le pari opportunità tra donne e uomini – Report delle attività svolte nell'a.s. 2016/2017 (maggio 2017)

## 9. Sport e Famiglia

- 9.2. Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (settembre 2012)

## 10. Politiche giovanili

- 10.1. Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (gennaio 2017)
- 10.2. Giovani e autonomia: co-housing (settembre 2016)
- 10.3. L'uscita di casa dei giovani italiani intenzioni e realtà – tesi di Delia Belloni (settembre 2017)
- 10.4. Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile in Provincia di Trento (dicembre 2016)
- 10.5. Il futuro visto dai giovani trentini. Competenze, rete e partecipazione (giugno 2017)
- 10.6. Valutazione dei progetti e prime considerazioni strategiche finalizzate alla revisione del modello di governance (gennaio 2018)

## 11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1. Consulta provinciale per la famiglia (ottobre 2013)
- 11.2. Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (maggio 2016)
- 11.3. La Famiglia allo Sportello – Associazionismo, sussidiarietà e politiche familiari: un percorso di ricerca sull'esperienza del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (novembre 2016)
- 11.4. Rapporto attività Sportello famiglia – 2016, gestito dal Forum delle Associazioni familiari del Trentino (aprile 2017)

### **Provincia Autonoma di Trento**

Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

*Luciano Malfer*

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

[agenziafamiglia@provincia.tn.it](mailto:agenziafamiglia@provincia.tn.it) –

[www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)